

## Un omaggio alle camioniste polacche arruolate durante la II guerra mondiale



La Casa della Memoria e della Storia ospita dall' 8 aprile al 20 maggio 2016 "CAMIONISTE POLACCHE Ausiliarie del 2° Corpo d'Armata Polacco. Dalla Russia all'Italia. 1942-1946", una straordinaria mostra fotografica che ricorda e rende omaggio alle donne che durante il secondo conflitto mondiale fecero parte del II Corpo d'Armata Polacco, prestando servizio nell'esercito come autiste e camioniste in ruoli e incarichi solitamente ricoperti dagli uomini.

25 pannelli mostrano le bellissime immagini provenienti dall'archivio fotografico del *Polish Institute and Sikorski Museum di Londra* accompagnate da didascalie utili a

contestualizzare gli eventi ritratti e a fornire l'approfondimento storico che valorizza il significato dell'esposizione. Una significativa occasione di recupero della memoria di una storia poco conosciuta, soprattutto dalle nuove generazioni.

Scampate alle deportazioni e alle carceri sovietiche, queste giovani donne si arruolarono come volontarie nel secondo conflitto mondiale e furono addestrate insieme ai compatrioti maschi, operando poi nell'esercito come ausiliarie, non solo nelle tipiche mansioni di infermiere, vivandiere o radiotelegrafiste, ma anche come autiste e camioniste. Considerate fino ad allora soltanto mogli e madri, nell'esercito si ritrovarono a lavorare circondate da uomini, a guidare da sole grossi camion, indossando divise coloniali, pantaloni da uomo, pantaloncini o gonne "moderne", in un'epoca in cui la vista di una caviglia o delle ginocchia destava ancora scalpore. Assumendo ruoli e incarichi solitamente ricoperti dagli uomini, hanno così combattuto anche gli stereotipi di genere, infrangendo regole e tradizioni.

Durante la Campagna d'Italia il 2° Corpo d'Armata polacco si distinse in varie operazioni militari come la conquista di Montecassino (Linea di Gustav) e le battaglie di Piedimonte (Linea di Hitler), Loreto, Ancona, sfondamento della Linea Gotica, Faenza e la liberazione di Bologna.

I polacchi combattevano fianco a fianco con le truppe italiane del I Raggruppamento Motorizzato, la prima grande unità combattente del ricostituito Esercito Italiano e con

diverse unità partigiane, riconfermando il fraterno spirito d'amicizia che da secoli univa la Polonia e l'Italia.

Al Cimitero Militare Polacco di Montecassino, dove sono sepolti oltre mille soldati polacchi, sono rimaste queste parole scolpite sulla grande croce che sovrasta il cimitero, eretta su Monte Calvario: - "Per la nostra e vostra libertà - Noi soldati polacchi abbiamo dato la nostra anima a Dio, la nostra vita alla terra italiana, i nostri cuori alla Polonia".

La mostra documentaria e fotografica, curata dall'*Associazione di promozione sociale e culturale Le Rondini*, è promossa da *Roma Capitale - Dipartimento Attività Culturali e Turismo* in collaborazione con *Zètema Progetto Cultura*, con il patrocinio dell'*Ufficio Consolare dell'Ambasciata della Repubblica di Polonia in Roma*. La mostra è stata ideata dall'*Associazione culturale italo - polacca Malwina Ogonowska di Bologna* in collaborazione con il *Consolato Generale della Repubblica di Polonia in Milano*.

Si ringrazia il *Consolato Generale della RP in Milano* per la concessione della Mostra.

**8 aprile al 20 maggio 2016 (inaugurazione giovedì 7 aprile ore 17.00)**

**Casa della Memoria e della Storia**

**Via di S. Francesco di Sales, 5, 00165 Roma**

**Info 060608 – 06.6876543**

**Ingresso Libero**

**Orario: Lun- ven ore 9.00-20.00.**

**Chiusa il 25 aprile 2016.**